



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

08/06/2022 n 49

Una nota ministeriale proroga i contratti Ata. Un atto decisamente incompleto nell'attuale situazione

Possibile prorogare i contratti oltre il termine delle lezioni, ma nulla si dice sul prolungamento dei contratti Covid. Una nota decisamente al di sotto delle reali necessità dei bisogni delle scuole. Si impone la necessità di stabilizzare subito in diritto tutti i posti liberi in organico di fatto



Il Ministero ha emanato la consueta [nota annuale](#) riguardante le proroghe delle supplenze temporanee del personale ATA, dopo il termine delle lezioni.

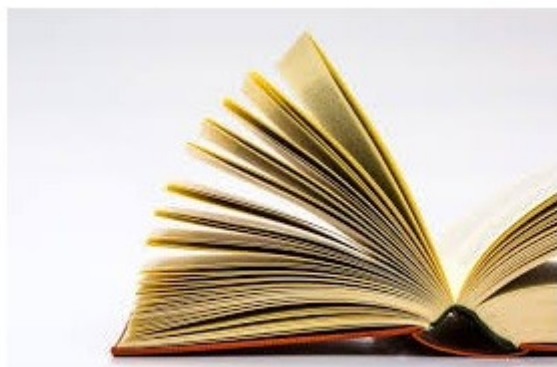
La circolare in questione ricalca sostanzialmente quelle emanate nei precedenti anni scolastici senza tenere però conto, come richiesto ripetutamente dalla FLC Cgil, dell'eccezionalità della situazione in cui si trovano le scuole

per cui si rendono necessarie le proroghe anche dei cosiddetti contratti "Covid".

Come FLC CGIL, continueremo ad esercitare la nostra iniziativa presso il Mi al fine di ottenere un rafforzamento dell'organico Ata insieme al superamento definitivo della inaccettabile differenza esistente tra la durata dei contratti a tempo determinato stipulati sui posti in organico di fatto (scadenza 30 giugno) e la durata di quelli stipulati in organico di diritto (termine al 31 agosto). Le scuole sono aperte 12 mesi l'anno e il personale Ata lavora a pieno ritmo anche durante i mesi di luglio e agosto.

Speciale concorso straordinario-bis docenti scuola 2022

Normativa, schede di approfondimento, FAQ, indicazioni utili sul concorso straordinario 2022



Il DL 73/21 (articolo 59 comma 9-bis, convertito in [legge 106/21](#)) ha previsto un nuovo concorso straordinario riservato ai docenti non coinvolti nelle assunzioni da GPS, per i soli posti residui delle immissioni in ruolo 2021/2022, al netto degli accantonamenti per i concorsi ordinari.

Per effetto di quanto stabilito nel decreto “milleproroghe”, il DL 228/2022, sono stati prorogati i termini per bandire e portare a termine il concorso. La cui prova disciplinare avrebbe dovuto concludersi entro il 15 giugno 2022,

tuttavia i ritardi nella pubblicazione del bando hanno fatto slittare questo termine.

Normativa di riferimento

Bando di concorso: [Decreto Direttoriale 1081 del 6 maggio 2022](#)

Regolamento del Concorso: [Decreto Ministeriale 108 del 28 aprile 2022](#)

[Allegato A – Programmi](#)

[Allegato B – Tabella dei titoli valutabili](#)

[Speciale del Ministero dell’Istruzione](#) dedicato al concorso “straordinario-bis”

Scadenze e procedure

Tempi di presentazione dell’istanza di iscrizione: dalle ore 9.00 del 18 maggio alle ore 23.59 del 16 giugno

Contributo di segreteria pari a 128 euro: il Ministero ha definito questo importo per iscriversi alla procedura. La norma, l’articolo 59, comma 9 bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, prevede infatti che il bando determini il contributo per l’integrale copertura dei costi di svolgimento del concorso. Infatti la legge che ha istituito il concorso ha posto i costi totalmente a carico dei partecipanti.

Come si effettua il pagamento: tramite bonifico bancario sul conto intestato a: sezione di tesoreria 348 Roma succursale IBAN - IT 71N 01000 03245 348 0 13 3550 05 Causale: «diritti di segreteria per

partecipazione alla procedura straordinaria di cui all'art. 59, c. 9 bis, dl 73/21 - regione - classe di concorso - nome e cognome - codice fiscale del candidato» e dichiarato al momento della presentazione della domanda online; oppure attraverso il sistema "Pago In Rete", il cui link sarà reso disponibile all'interno della "Piattaforma concorsi e procedure selettive" nella sezione dedicata all'istanza o a cui il candidato potrà accedere da [questo indirizzo](#).

Presentazione delle domande: i candidati presentano istanza di partecipazione in modalità telematica, attraverso l'applicazione «Piattaforma concorsi e procedure selettive» con le credenziali SPID o un'utenza valida per il servizio «Istanze on-line (POLIS)». Percorso per accedere: dal sito del MI www.miur.gov.it attraverso il percorso Ministero > concorsi > personale docente > concorso straordinario comma 9-bis o, in alternativa, direttamente alla piattaforma attraverso il percorso argomenti e servizi > servizi > lettera P > piattaforma concorsi e procedure selettive, vai al servizio.

Requisiti e percorso

Requisiti di accesso: il concorso è riservato a chi ha svolto nelle scuole statali un servizio di almeno tre anni, negli ultimi cinque, valutati ai sensi dell'art. 11, c 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124 (180 gg o servizio continuativo 1° febbraio-scrutini), di cui 1 nella classe di concorso.

Esclusione docenti assunti da GPS 1 fascia: la procedura concorsuale straordinaria è aperta ai docenti non compresi tra quelli di cui al comma 4 (art. 59 c. 4 DL 73/20121).

Graduatorie: le graduatorie di merito regionali sono predisposte sulla base dei titoli dichiarati e del punteggio conseguito nella prova disciplinare. Alla prova vanno 100 punti, ai titoli 50.

Prova disciplinare: è prevista una prova orale della durata di 30 minuti sui contenuti dell'Allegato A. Estrazione della traccia è contestuale alla prova. Non è previsto voto minimo.

Percorso per i vincitori: i vincitori collocati in posizione utile in graduatoria dovrebbero essere assunti a tempo determinato nell'a.s. 2022/2023 e partecipare, con oneri a proprio carico, a un percorso di formazione, in collaborazione con le università, che ne integri le competenze professionali. Il percorso di formazione è pari a 5 CFU (40 ore), organizzato in collaborazione con l'Università. Nel corso del contratto a tempo determinato i candidati svolgono il percorso annuale di formazione iniziale e prova. A seguito del superamento della prova che conclude il percorso di formazione universitaria, nonché del superamento del percorso annuale di formazione iniziale e prova, il docente è assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica ed economica dal 1° settembre 2023 nella medesima scuola.

Decadenza delle graduatorie: le graduatorie decadono con l'immissione in ruolo dei vincitori.

Chiudere presto il Contratto aumentando le risorse. Il Governo investa su Istruzione e Ricerca

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza



Si è svolta ieri la seconda seduta di trattativa per il Contratto Istruzione Ricerca 2019-21, un contratto scaduto da tre anni e sei mesi e che, pur interessando la più vasta platea di lavoratori pubblici, arriverà ultimo al traguardo della sottoscrizione rispetto agli altri comparti del pubblico impiego.

Da ciò la necessità di un'accelerazione nelle sedute di trattativa anche per giungere in tempi brevi alla drittura di arrivo, ben consapevoli in ogni caso che, dovendosi per la FLC Cgil sottoporre qualsiasi accordo all'approvazione dei lavoratori, non si potrà che concludere a scuole e posti di lavoro in piena attività.

Si sgombri il campo da ogni equivoco, questa la nostra posizione: si aprano subito i tavoli sui singoli settori e si chiuda presto il contratto 2019-21 stanziando risorse aggiuntive non rimediate all'ultimo momento. Per quanto riguarda la scuola rimane aperta la questione salariale dei docenti a cui si aggiunge l'inaccettabile intervento governativo con il decreto 36 in corso di conversione in legge. Il Governo investa in Istruzione e Ricerca e avvicini finalmente i salari del personale italiano agli stipendi dei colleghi europei procedendo tramite atti di indirizzo e non tramite atti fuori dall'ordinamento contrattuale come il D.L. 36/2022

Previdenza complementare: sottoscritta l'Ipotesi di accordo per una nuova regolamentazione dell'adesione al Fondo Espero

L'accordo interessa le lavoratrici e i lavoratori della Scuola e dell'Afam e offre garanzie per una scelta consapevole e informata. Prosegue l'impegno della categoria e della Confederazione per una riforma strutturale del sistema previdenziale pubblico



Si è conclusa all'ARAN, con la [sottoscrizione dell'accordo](#) da parte di FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, ANP e rispettive Confederazioni, la trattativa per la "regolamentazione sulle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, prevedendo anche la formula del "silenzio-assenso" con diritto di recesso.

La trattativa si è svolta ai sensi della norma (Legge di Bilancio n. 205/2017) che prevede per i settori del pubblico impiego - come già avviene per i fondi contrattuali privati - l'obbligo di scegliere se aderire o meno ai fondi

contrattuali di previdenza complementare, demandando alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione delle modalità di adesione e di recesso.

Il testo ricalca in gran parte l'accordo relativo al Fondo Perseo Sirio, al quale afferiscono lavoratrici e lavoratori delle altre amministrazioni pubbliche, comprese Università e Ricerca, con gli adeguamenti necessari in considerazione delle specificità del settore.

Le modalità concordate di adesione al Fondo riguardano i destinatari di contratto a tempo indeterminato con decorrenza economica dopo il 1° gennaio 2019, ad esclusione del personale che continua ad essere in regime di TFS e di chi è assunto per effetto di mobilità tra amministrazioni o professionale nell'ambito della stessa amministrazione.

Verrà valutata successivamente la possibilità di estendere l'accordo al personale a tempo determinato.

L'Amministrazione è tenuta, all'atto dell'assunzione, a fornire informativa sui contenuti dell'accordo, sulla previdenza complementare in generale e sul Fondo Espero. Al fine di favorire scelte quanto più consapevoli e informate, le Amministrazioni, in collaborazione con le organizzazioni sindacali e con il Fondo, sono invitate a promuovere ulteriori attività ed iniziative per una maggiore conoscenza della previdenza complementare e diffusione della cultura previdenziale.

Modalità di adesione:

- nei nove mesi successivi all'assunzione e alla contestuale informativa, la/il lavoratrice/ore può comunicare espressamente se intende o meno aderire al Fondo utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione;
- qualora, durante tale periodo, la/il lavoratrice/ore, informata/o secondo le previste modalità, non abbia espresso alcuna volontà, è automaticamente iscritta/o al Fondo, a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla scadenza dei nove mesi;
- le Amministrazioni sono tenute, entro il 10 del mese, a trasmettere al Fondo i nominativi degli iscritti per effetto del silenzio-assenso; il Fondo ha trenta giorni di tempo dalla ricevuta comunicazione per informare le/gli interessate/i dell'avvenuta adesione e delle modalità di recesso;
- l'iscritta/o può esercitare il diritto di recesso, mediante invio al Fondo di raccomandata a/r o pec, nei trenta giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvenuta adesione.

Fase transitoria

Alle/ai lavoratrici/ori assunti successivamente al 1° gennaio 2019, ma prima dell'entrata in vigore dell'accordo, l'informativa verrà fornita entro nove mesi dalla sottoscrizione definitiva; negli ulteriori nove mesi che decorrono dalla ricezione dell'informativa, sarà possibile comunicare espressamente la propria volontà di adesione/non adesione. Dopo tale periodo scatta il silenzio-assenso con le stesse modalità e tempistiche previste per i neo-assunti.

Per gli assunti entro il 1° gennaio 2019, l'adesione al fondo avviene esclusivamente per iniziativa del lavoratore

L'ipotesi di accordo ha avviato il suo iter negli organismi di controllo; solo dopo l'avvenuta vidimazione e la sottoscrizione definitiva, entreranno in vigore le nuove norme.

Il nostro commento

Si tratta di un accordo applicativo della legge n.205/2017, che uniforma le procedure in vigore dal 2007 per il settore privato e applicate agli altri settori pubblici in seguito all' intesa definitivamente sottoscritta per il Fondo Perseo-Sirio lo scorso 16 settembre.

Nel corso della trattativa, la FLC e la Cgil hanno presentato alcune istanze, rispondenti ai bisogni e alle peculiarità dei settori coinvolti (Scuola e Afam), che sono state recepite nell'accordo.

In particolare, abbiamo chiesto di comprendere i passaggi di ruolo e di cattedra conseguenti a mobilità professionale tra le casistiche che non rientrano nella nozione di "assunzione", di favorire un' informazione/formazione quanto più capillare e decentrata, di prolungare a nove mesi, rispetto ai sei proposti da Aran e previsti per gli altri settori, il tempo intercorrente tra l'assunzione e l'attivazione dell'adesione al fondo tramite silenzio assenso, al fine di omologare le scadenze rispetto a quelle dell'anno scolastico/accademico.

L'accordo va nella direzione di rafforzare la previdenza complementare contrattuale, coerentemente con la proposta, contenuta nella piattaforma sindacale unitaria per la riforma del sistema pensionistico, di rilanciare le adesioni ai Fondi negoziali attraverso un nuovo periodo di silenzio-assenso e una adeguata campagna informativa e istituzionale, per consentire a tutti di esercitare liberamente la scelta di adesione.

È infatti nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori disporre di uno strumento che favorisca e potenzi le forme di tutela per poter godere, al termine dell'attività lavorativa, di una maggiore sicurezza economica.

L'accordo non esaurisce né indebolisce le nostre rivendicazioni per una riforma strutturale del sistema previdenziale pubblico che, per la CGIL, dovrà garantire flessibilità di accesso alla pensione, un maggior potere d'acquisto dell'assegno pensionistico, meccanismi di tutela per le donne e per i giovani.

Ma siamo consapevoli che l'attuale sistema previdenziale, esito di continue riforme che hanno intaccato le prospettive di una serena vecchiaia, portando i giovani ad una seria riduzione della rendita previdenziale, ha inevitabilmente determinato insicurezza e quindi un aumentato ricorso a forme di previdenza complementare.

Per queste ragioni siamo impegnati a offrire alle lavoratrici e ai lavoratori un sistema di previdenza complementare contrattuale che ne tuteli gli interessi affinché non siano lasciati soli di fronte al mercato dei fondi istituiti da operatori finanziari (banche, compagnie di assicurazione, società di gestione del risparmio, ecc.)

La FLC CGIL farà la sua parte per sostenere una campagna di capillare informazione e permettere a tutti una scelta consapevole.